

Fitto: «Salvini? Noi tuteliamo gli interessi del Sud»

La strategia

«Dem fuori gioco
vinceremo
Primo passo
per conquistare
anche la Regione
Dai Cinque Stelle
solo demagogia»

L'intervista

**Il leader di Noi con l'Italia-Udc:
«Contro ogni estremismo
siamo la vera casa dei moderati»
Luigi Roano**

Ex governatore della Puglia, parlamentare europeo collocatosi nel gruppo «Conservatori e Riformisti» a Bruxelles, capo di Noi con l'Italia-Udc e candidato alle politiche al plurinominale nella sua Puglia. Vita movimentata quella di Fitto, del resto il partito che rappresenta è la quarta gamba del centrodestra che ambisce alla vittoria. Ieri ha partecipato alla presentazione della candidata Ira Fele Schiano, moglie del consigliere regionale e segretario campano di Noi con l'Italia-Udc.

Allora Fitto, lei lancia la sfida elettorale in Campania, ma da queste parti c'è il M5S in grandissimo spolvero - stando ai sondaggi - e il governatore Vincenzo De Luca, avversari sulla carta più forti di voi.

«In Campania ci siamo in maniera convinta per contrastare la demagogia dei Cinque Stelle. Quanto al Pd credo che non sia proprio in corsa. Anzi, credo che le elezioni politiche siano il primo passo per ambire a cambiare il governo regionale e andare oltre il Pd e De Luca: noi ci proveremo».

Cosa chiede agli elettori campani?

«Intanto ci aspettiamo un risultato positivo, siamo in crescita ovunque e anche in Campania. Noi chiediamo di votarci perché vogliamo allargare la coalizione di centrodestra».

Vale a dire?

«Il nostro è un progetto di governo di centrodestra per dare una prospettiva credibile e seria ai moderati, siamo l'Udc e vogliamo essere un punto di riferimento importante per riportare alle urne e dalle nostre parti chi è fuggito dalle urne o ha perso fiducia».

Come farà a convincere i moderati facendo parte di una coalizione insieme a Matteo Salvini? Nella sostanza votando lei faranno crescere pure la Lega.

«Proprio votando noi, i moderati, si può arrivare all'equilibrio delle forze della coalizione».

A Frattamaggiore un gioielliere ha ucciso un rapinatore. Su come la pensa Salvini si sa tutto, lei che posizione ha?

«Quello che è accaduto a Frattamaggiore evidenzia una totale mancanza di sicurezza sui territori. Dal punto di vista delle valutazioni noi siamo dell'idea che non bisogna scivolare sui posizioni estreme».

Il programma del centrodestra per lo sviluppo del Sud punta tutto o quasi sulla riduzione delle tasse: ma basta davvero?

«Il programma prevede che si debba incidere sulle tasse ma anche un "Piano per il Sud" e noi siamo i principali promotori. Le regioni del Sud non hanno quasi speso fondi europei per 132 miliardi, migliorare la spesa è fondamentale. Detto questo, il Sud deve tonare a essere il tema centrale del nuovo governo».

I suoi rapporti con Berlusconi come sono?

«Avevamo due problemi, il primo era il "Patto del Nazareno" e tutti sanno come è finita».

E il secondo?

«Forza Italia, lo abbiamo risolto: io sto in un altro partito ma in coalizione nel centrodestra».

Torniamo al Sud.

«Il migliore antidoto per la violenza e il degrado è lo sviluppo e la sicurezza è la prima condizione. Oggi quello che sta accadendo dalle vostre parti è frutto delle politiche del governo uscente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

